

*del Vergerio vivo (Pietro Paolo), quanto alla carne. Nelle mie vergeriane io feci menzione di questa dannabile morte di colui, et costui ha nuovamente pubblicato un libretto pieno della sua dottrina, et fra le altre cose confessa del fratello quello che da me n'è stato detto. Ne reciterò alcune parole del suo testo, lasciando anche molte, acciocchè la troppa lunghezza non generi fastidio. Egli scrive adunque così.*

» *Dite, che M. Gio: BATTISTA VERGERIO VESCOVO di POLA mio fratello era anche esso della mia dottrina: et che avete inteso, che egli havendo a morire non si confessò, nè si fece ungere: et che io non chiamai frati che lo accompagnassero alla sepoltura: et che io non gli feci dir delle messe . . . . . Il fatto di mio fratello stà così. Il padre celeste per sua misericordia gli haveva manifestato Gesù Cristo quasi ad un medesimo tempo (credo che non vi fosse differenza di un mezzo anno) quando a me. . . . . Se bene io haveva gli occhi di tutta la città di Capodistria, anzi di tutta la Istria addosso; et*